

*Repubblica Italiana*



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA**  
**SERV. VI DISTRETTO MINERARIO**

**L'INGEGNERE CAPO AD INTERIM DEL DISTRETTO**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 09-12-1980, n.127 e successive modifiche ed integrazioni, che detta disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 04-04-1956, n.23, che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S. 15-07-1958, n. 7 e successive modifiche;
- VISTO il D.P.R. 12 Aprile 1996;
- VISTA la L.R. 05.07.2004 n.10;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- VISTO il D.P.R.S. 21/12/2020, n. 6279 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'energia all'ing. Antonio Martini;
- VISTA la disposizione 16/04/2021 prot. n. 12889 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'energia, nelle more della copertura della postazione dirigenziale afferente al servizio VI - Distretto minerario di Catania, ha incaricato il Funzionario Direttivo Ing. Salvatore Pignatone, incardinato presso il Servizio V - Distretto minerario di Caltanissetta, di coordinare le attività istruttorie ed ispettive del Servizio VI - Distretto Minerario di Catania, al fine di sottoporre i relativi atti alla firma del D.G.;
- VISTA l'autorizzazione originaria è stata rilasciata n. **38/03 rilasciata il 3.10.2003** dal Distretto Minerario di Catania alla Società Smav 90, per l'esercizio di una cava di calcare denominata "Torrente S.Stefano-Smav 90" sita in contrada Torrente S.Stefano in territorio del Comune di Messina, valida per una durata di anni 15 e quindi scaduta il 3/10/2018;
- VISTA l'istanza del 12/03/2018, assunta agli atti del Distretto il 14/03/2018 prot. n. 9849 e quindi entro i termini previsti dalla L.R. 127/80, non avendo completato il progetto di coltivazione a sua volta assentito da quest'Ufficio, lo stesso amministratore unico ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione n. 38/03, ai sensi dell'art. 22 L.R. 127/80 e con i benefici della L.R. 5/07/2004 n.10, senza alcuna modifica plano-volumetrica rispetto all'autorizzazione originaria,
- VISTO che dal "Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" approvato con D.P. 03/02/2016, da cui si evince che l'area di cava è identificata con la sigla ME 007 e rientra in area di II livello ME06.II;
- CONSIDERATO che in atto, si attende il completamento dell'iter istruttorio presso l'Assessorato Regionale TT.AA. , già avviato con istanza del 21/09/2018, presso il medesimo Assessorato, con richiesta di procedura di assoggettabilità e screening di Valutazione di Incidenza;
- VISTO che l'ARTA, con nota del 6/11/2018, prot. n. 67225, ha chiesto alla Ditta esercente di riformulare l'istanza con la quale richiedere la Valutazione di Impatto Ambientale comprensiva di Valutazione di Incidenza;
- VISTO che a stessa Ditta esercente ha provveduto alla riformulazione del progetto e dell'istanza trasmesso all'ARTA in data 17/06/2019;
- VISTO che in data 14/05/2020 si è svolta la Conferenza dei servizi nel corso del quale è emerso: che

l'area di effettiva coltivazione mineraria non è soggetta ad alcun vincolo urbanistico ed ambientale; che la commissione specialistica dell'ARTA ha richiesto delle integrazioni progettuali, cioè di procedere all'approfondimento del regime idraulico delle incisioni torrentizie limitrofe all'area di cava in esame, coinvolgendo l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia all'uopo preposta;

VISTO che in ogni caso, le integrazioni di prossima presentazione circa gli aspetti idraulici non modificano in alcun modo il progetto di cava precedentemente presentato nel corso del procedimento di PAUR, per il quale si sono già ottenuti i pareri favorevoli sia, urbanistico e di approvazione del progetto di recupero ambientale da parte del Comune di Messina, che quello dell'ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina ed infine quello della Soprintendenza BB.CC.AA. del medesimo Comune;

CONSIDERATO che la stessa Ditta esercente, pur avendo lavorato intensamente nel pieno periodo di Covid 19, per ottemperare alle integrazioni richieste, già definite, tuttavia si prevedono ancora lunghi tempi di istruttoria del procedimento PAUR;

VISTA la proroga efficacia autorizzazione **reg. n. 25CT\_AUT/18 del 20/12/2018** con la quale la Ditta Smav 90 Srl è stata autorizzata provvisoriamente per **180 gg.**, la prosecuzione dell'attività estrattiva di cui al citato provvedimento **n.38/03**;

VISTA la proroga efficacia autorizzazione **reg. n. CT08/Aut/20 del 12/05/2020** con la quale la Ditta Smav 90 srl è stata autorizzata provvisoriamente per **360 gg.**, la prosecuzione dell'attività estrattiva di cui al citato provvedimento **n. 38/03**;

ACCERTATA la regolarità contributiva della Ditta esercente in ordine ai pagamenti afferenti i canoni di produzione;

VISTO il nuovo contratto di affitto trasmesso agli atti di quest'Ufficio il 2/07/2021, per i terreni facenti parte dell'area di cava ed interessati dalla coltivazione, (per le stesse particelle e foglio di mappa precedentemente autorizzate con provvedimento n. **38/03 rilasciata il 3.10.2003**) stipulato l'1/07/2020, reg. al n. 003037-serie 3T, all'Agenzia delle Entrate in data 29/07/2020, con la proprietà "Fondazione di Culto "Giovanni e Violante Pollicino" e la stessa Smav 90, per un periodo di anni 16, con scadenza il 30/06/2036;

CONSIDERATO che allo stato attuale è stato coltivato un volume inferiore a quello autorizzato e che fino alla data odierna non esistono ostacoli alla prosecuzione dell'attività di cava;

RITENUTO valida la richiesta della Società esercente, in quanto il procedimento preliminare VIA, propedeutico al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, non è stato completato dall'Amministrazione competente;

CONSIDERATO che l'interruzione dell'attività di cava, dovuti all'imminente scadenza dell'autorizzazione, creerebbe un danno irreversibile alla Società, per motivi non ad essa attribuibili, con gravi ripercussioni sul piano economico ed occupazionale;

VISTI gli atti di quest'Ufficio;

VISTO il rapporto sulla visita effettuata sui luoghi in data 9/06/2021, redatto da un funzionario del Distretto Minerario di Catania;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

## A U T O R I Z Z A

La proroga della efficacia dell'autorizzazione n. **38/03 del 3/10/2003 con scadenza il 2/10/2018**, rilasciata alla Società Smav 90, con rappresentante legale il sig. Smidile Antonino, con sede legale in Messina in contrada Pietre Bianche -Santo Stefano; (P.I. 00537810830) per l'esercizio della cava di calcare denominata convenzionalmente "Torrente S.Stefano-Smav 90" sita nel Comune di Messina, una ulteriore proroga, **per un periodo consecutivo che va dal 12.05.2021 fino al 12.05.2022**

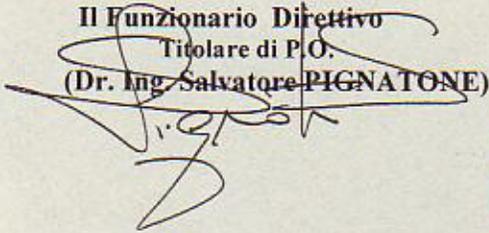
L'autorizzazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- La Società esercente è tenuta a rispettare tutti gli obblighi derivanti dall'autorizzazione n. 38/03 del 26.09.1993 che fanno parte integrante della presente autorizzazione;

- La stessa Società esercente è onorata a far pervenire a quest'Ufficio, la nuova polizza della fideiussione assicurativa a garanzia delle opere di recupero ambientale dei luoghi, entro non oltre 30 gg. cursori, dalla data di pubblicazione nella G.U. del D.A. n. 777 del 30/06/2021, che aggiorna gli importi dovuti per le stesse opere;
- L'Amministratore unico della Ditta esercente, prima dell'inizio dei lavori, deve redigere e trasmettere a quest'Ufficio e al Comune competente per territorio, nuova denuncia di esercizio di ripresa lavori su proroga temporanea dell'Autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, del D.P.R.S. 09/04/1959 n. 128, così come modificato dall'art. 20 del D. Lgs. 25.11.1996, n°624, in cui dovrà nominare il Direttore dei lavori e sorvegliante;
- Dovrà aggiornare e trasmettere a quest'Ufficio il DDS, ai sensi del D.Lgs. 624/96 e 81/08 e comunicare tutti gli adempimenti previsti nei termini di legge per le maestranze;
- Deve essere ripristinata la parte di recinzione carente lungo il perimetro-confine della stessa area di cava, con l'installazione di cartelli monitori "attenzione area di cava"
- Devono essere riposizionati ad interasse dei 15-20 mt, la picchettazione carente che delimitano l'area di coltivazione;
- Dovrà regolarizzare la contribuzione dei periodi di rilascio delle P.E.A., in ordine ai pagamenti afferenti i canoni di produzione;
- A rispettare tutte le disposizioni di Leggi e regolamenti riguardanti l'attività estrattiva di cava;
- Ad ottemperare con la massima urgenza quanto dovesse essere richiesto dagli Enti preposti al rilascio della certificazione del V.I.A.-V.A.S.

**Catania, data del protocollo**

**Il Funzionario Direttivo**  
 Titolare di P.O.  
 (Dr. Ing. Salvatore PIGNATONE)




**Il Dirigente Generale**  
 Ing. Capo ad Interim del Distretto  
 (Dr. Ing. Antonio MARTINI)